

fax: 06 4720676

EVASIONE Belfera: «Le persone perbene meritano un riconoscimento»

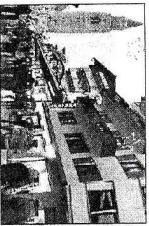
Fisco, piano antievasione: bollino per i negozi onesti

Il direttore dell'Agencia delle entrate: attestati sulle vetrine

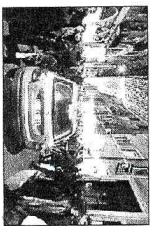
di MICHELE DI BRANCO

ROMA - Un bollino blu adesivo da incollare alla vetrina. E magari con su scritto «in questo negozio noi paghiamo regolarmente le tasse». L'ultima idea dell'uomo del fisco italiano è il certificato di garanzia con il quale gratificare gli esercizi che passano indenni i controlli degli ispettori tributari. Il capo dell'Agencia delle entrate, Attilio Belfera, è convinto che la trovata potrebbe funzionare per convincere gli esercenti meno inclini ad aprire il portafoglio a pagare le imposte. E se la mossa può essere utile anche ad aiutare gli imprenditori onesti a danno dei furbetti e dei morosi, meglio ancora.

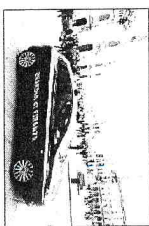
«L'è persone per bene», dice Belfera, «meritano un riconoscimento pubblico». L'ipotesi del marchio a garanzia dell'onestà dei commercianti, sul modello di quanto avviene da anni per le aziende rispettose dell'am-



CORTINA
A dicembre primo blitz controllati negozi e Suv



ROMA
A gennaio verifica degli scontrini nei negozi del Centro



MILANO
Fine gennaio: blitz nei locali della movida e nei negozi



NAPOLI
A metà febbraio al selezione mercati e negozi

biente, è stata lanciata dal direttore generale dell'Agencia delle entrate durante un convegno all'Università pontificia latoranense. In particolare, Belfera ha parlato della volontà, da parte dell'amministrazione di «apportare sc», e a quali condizioni, l'agenzia possa impegnarsi a rilasciare pubblici attestati di riconoscimento di correttezza fiscale agli esercenti commerciali in regola ai controlli dei propri obblighi tributari».



Attilio Belfera

«L'80% degli italiani d'accordo con le nostre azioni»
Arriva il redattimento

Una specie di bollino blu, appunto, che i negozianti potrebbero ingrossare degli esercizi» perché, ha sottolineato Belfera «le persone perbene meritano la reputazione delle persone per bene. E se ne traggono anche vantaggi economici in questo caso è giusto che sia così. L'80 per cento degli



Finanziari durante i controlli nelle vie dello shopping a Milano compiuta l'ultima settimana di gennaio

italiani è d'accordo con le nostre azioni anti-evasione». A partire dai spettacolari blitz degli 007 tributari nei locali delle mille movide italiane da Cortina a Napoli, da Milano a Roma. La strategia del fisco italiano punta ad andare oltre la caccia agli scontrini ma batte la sfida, adesso, è quella di mostrare anche il lato gentile, sotto forma di premio nei confronti di chi paga dritto e non evade. «Controllare l'evasione», aggiunge Belfera, «significa anche tutelare le imprese e contribuire, in questo modo al superamento dei criteri economici. Nel nostro Paese l'evasione fiscale costituisce sicuramente uno tra i principali fattori di ostacolo a una concorrenza leale. Specie dunque in una congiuntura economica così difficile». E allargando il suo ragionamento, il capo dell'Agencia delle entrate ha affermato che i proventi della lotta all'evasione fiscale (un pugno da 120 miliardi l'anno per le casse dello Stato) potrebbero essere destinati a ridurre le tasse in favore dei contribuenti onesti. Ai fini del proposito, Belfera ha fatto riferimento alla eventuale introduzione «del principio secondo cui tutto quello, o almeno una parte significativa di quanto proviene dalla lotta all'evasione fiscale, deve essere destinato a ridurre il carico fiscale dei contribuenti onesti». Un elemento di giustizia condizionale, ha però avvertito il manager, dalla difficile situazione del Paese. Infine, conferma Belfera in arrivo il redattimento. «Lo vedrà la prossima settimana e lo metteremo on line prima delle dichiarazioni dei redditi».